

i rappresentanti degli Ordini Provinciali partecipanti al "Convegno di Palermo", per il 72% all'onere per la realizzazione del Convegno stesso e per il 10% a costi residuali.

4012 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**L. 1.340.971.708**

L'ammortamento costituisce un metodo per ripartire il costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo in cui l'Ente trae dall'immobilizzazione stessa beneficio. Tale costo non comporta esborso monetario.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti costituisce un metodo per valutare perdite presunte su crediti di cui è certa la pretesa giuridica ma è dubbia la riscossione. Tale costo non comporta esborso monetario.

- *Immobilizzazioni immateriali* L. 327.864.872

Il costo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio (33%) per l'ammortamento del software ed altri diritti esistenti al 31/12/2000.

- *Immobilizzazioni materiali* L. 761.274.292

Il costo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati e dei mobili e macchine d'ufficio esistenti al 31/12/2000 e così suddivise:

- Lit. 602.180.426 quota amm.to fabbricati (3%);

- Lit. 122.966.626 quota amm.to macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);

- Lit. 32.727.040 quota amm.to mobili e macchine d'ufficio (10%);

- Lit. 3.400.200 quota amm.to impianti e macchinari (15%).

- *Acc.to f.do svalutazione crediti* L. 251.832.544

Il costo si riferisce ad un prudenziale accantonamento per far fronte a perdite presunte nella riscossione dei Ruoli 2000.

4013 - ONERI STRAORDINARI**L. 2.939.496**

- *Sopravvenienze passive* L. 7.588

Trattasi di arrotondamenti.

- *Insussistenze dell'attivo* L. 2.931.908

La posta è stata considerata per crediti non riscossi.

4014 - RETTIFICHE DI RICAVI**L. 94.887.099**

- *Restituzione contributi indebitamente riscossi* L. 94.887.099

Il costo si riferisce a rimborsi effettuati ad iscritti per indebiti versamenti, al rimborso ai Concessionari dei contributi inesigibili per irreperibilità dei debitori o per infruttuosa esecuzione nei loro confronti.

RICAVI

5000 - CONTRIBUTI

Si riferisce ai contributi, dovuti dagli iscritti (n. 18.754) e di competenza dell'esercizio 2000 e così specificati:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2000	VALORE AL 31-12-1999
<i>Contributi soggettivi</i>	45.233.903.414	42.567.540.541
<i>Contributi integrativi</i>	15.252.599.858	13.781.116.549
<i>Contributi di solidarietà</i>	100.914.167	79.823.334
<i>Quota integrazione contributiva</i>	259.834.168	426.483.085
<i>Contributi L. 379/90</i>	2.280.245.400	2.196.655.316
<i>Introiti sanzioni Amministrative</i>	950.316.014	577.609.716
<i>Contributi da Enti previdenziali L. 49/90</i>	216.345.351	58.373.912

L'andamento dei contributi risulta in costante aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 7,72%).

- Contributi soggettivi

Il gettito riguarda i contributi soggettivi stabiliti dall'art. 11 L.136/91 - art. 5 R.A. dello Statuto - di competenza dell'esercizio ed è comprensivo dei recuperi per annualità arretrate, così suddiviso:

- Lit. 38.739.649.749 per contributi minimi;
- Lit. 6.437.630.900 per autoliquidazioni;
- Lit. 56.622.765 per onere ricongiunzioni.

Rispetto al dato del 1999 si è determinato un incremento del 6,26%.

- Contributi integrativi

Concerne i contributi integrativi stabiliti dall'art. 12 L.136/91 - art. 7 R.A. dello Statuto - e della circolare del Ministero della Sanità n° 600.1.2./OTR/917 del 7/8/97, comprensivo dei recuperi per gli iscritti anno 2000 e così suddiviso:

- Lit. 11.632.618.313 per contributi minimi;
- Lit. 2.907.212.600 per autoliquidazioni;
- Lit. 712.768.945 per versamenti da AA.SS.LL. e Università.

Rispetto al 1999 si è determinato un incremento del 10,68%.

- Contributi di solidarietà

Si riferisce ai contributi previsti dal 4° comma dell'art. 11 della L.136/91 - art. 6 R.A. dello Statuto e riguarda i Veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

- Quota integrazione contributiva

Riguarda gli introiti previsti dall'art. 28 della L.136/91 - art. 49 R.A. dello Statuto - di competenza dell'esercizio.

- *Contributi L. 379/90*

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 5 della legge "Indennità di maternità alle Libere Professioniste" di competenza dell'esercizio e comprensivo dei recuperi per nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9/8/97.

- *Introiti sanzioni amministrative*

La voce accoglie gli introiti di competenza dell'esercizio 2000 di cui agli artt. 19 e 20 della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. dello Statuto.

- *Contributi da Enti previdenziali L. 45/90*

Evidenzia l'ammontare dei contributi versati all'Ente dagli altri Istituti previdenziali a seguito di domande di ricongiunzione da parte di iscritti presso altre forme previdenziali.

5001 - CANONI DI LOCAZIONE L. 208.221.260

- *Canoni di locazione* L. 208.221.260

Si rileva rispetto al 1999 una variazione incrementativa del 58,92% dovuta sia all'aggiornamento dei canoni di locazione in base all'indice ISTAT, che alla locazione dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in via A. Bosio n. 2 - Roma.

5002 - INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI L. 6.744.652.150

Indica gli interessi di competenza dell'esercizio e rileva una variazione incrementativa rispetto al 1999 nel complesso del 38,53%.

- *Interessi su titoli* L. 3.753.367.957

Trattasi di interessi lordi maturati su Titoli di Stato e su operazione Pronti c/termine, nonché di proventi derivanti dallo stacco cedole annuale dei Fondi obbligazionari Arca RR. e Ducato Reddito Italia.

- *Interessi bancari e postali* L. 748.654.752

Attiene agli interessi, al lordo delle ritenute alla fonte, maturati sui depositi di c/c bancari e postali, e rileva un deciso incremento rispetto al 1999.

- *Interessi da prestiti agli iscritti* L. 297.054.124

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio per ammortamento prestiti concessi agli iscritti.

- *Interessi da prestiti ai dipendenti* L. 2.983.168

Riguarda la quota interessi (5%) di competenza dell'esercizio per ammortamento prestiti concessi al personale.

- *Interessi su deposito Tesoreria Stato* L. 216.872.190

S riferisce all'ammontare degli interessi lordi maturati (2,75% dall'01/01/2000 al

30/06/2000 - 3,5% dall'01/07/2000 al 31/12/2000) sul deposito vincolato a norma della L. 19/7/93 n° 243 presso la Tesoreria Unica dello Stato.

- *Interessi su integrazione contributiva* L. 3.150.102

Indica gli interessi legali del 2,5%, sulla rateizzazione dell'importo dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28 L. 136/91 - art. 49 R.A. dello Statuto -.

- *Interessi ritardato pagamento* L. 28.643.724

Riguarda gli interessi di ritardato pagamento su rate ammortamento prestiti ad iscritti.

- *Rivalutazione su anticipo TFR* L. 2.423.346

Si riferisce alla rivalutazione ISTAT dell'anticipo della ritenuta erariale su TFR all'erario (L.662/96 e successive modificazioni).

- *Proventi finanziari* L. 39.442.424

La consistenza è determinata:

- per il 56% (Lit. 22.027.550) dai proventi ottenuti sul "contratto di swap" ed è direttamente correlato al conto "401005 Oneri Finanziari" dove è stato contabilizzato il costo dell'operazione (Lit. 19.431.948) con un conseguente effetto positivo su Conto Economico di Lit. 2.595.602;
- per il restante 44% da "premi su opzioni".

- *Interessi attivi su scarti emissione* L. 134.733.968

Rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso. Il provento, in sostanza, misura l'interesse maturato durante il periodo di possesso del titolo, fino al 31/12/2000.

- *Plusvalenze su titoli* L. 1.337.249.339

Nasce dalla cessione di quote di fondi comuni d'investimento e di titoli azionari; in sostanza, all'atto della vendita, se il prezzo di mercato dei titoli è superiore al costo medio ponderato degli stessi, viene rilevata una plusvalenza. E' opportuno sottolineare che l'art. 2426 del Codice Civile stabilisce che non possono essere contabilizzate le plusvalenze generate dall'andamento del mercato borsistico, ma non realizzate alla chiusura dell'esercizio. L'indicata norma civilistica stabilisce quindi un "valore minimo" d'iscrizione dei titoli, coincidente con il minore che emerge dal confronto tra "costo" e "valore di mercato".

	Plusvalenze realizzate	Plusvalori maturati (non contabilizzati)
Gestioni patrimoniali in Fondi	954.378.197	1.370.090.691
Pronti contro termine	32.795.134	--
Titoli azionari	350.076.008	4.162.981
TOTALE	1.337.249.339	1.374.253.672

- *Dividendi su azioni* L. 7.936.500

Si riferisce agli utili lordi distribuiti su azioni Mediobanca.

- *Riprese di valore su attività finanziarie* L. 172.140.556

Per i titoli per i quali lo scorso esercizio è stata operata svalutazione per adeguamento ai valori di mercato in ossequio alle disposizioni dell'art. 2426 n. 9, si è provveduto al ripristino di valore fino a concorrenza delle minusvalenze contabilizzate nell'esercizio precedente.

5004 - **PROVENTI STRAORDINARI** L. 19.568.077

così specificati:

- *Sopravvenienze attive* L. 1.100.844

Il ricavo si riferisce per il 13% ad interessi di mora su prestiti concessi agli iscritti, per l'87% all'aggio esattoriale ed all'I.V.A., che per la legge non sono dovute al Concessionario in sede di liquidazione diretta all'Enpav di domande di rimborso.

- *Insussistenze del passivo* L. 18.467.233

Trattasi di annullo di debiti assunti nell'esercizio precedente e per i quali è venuto a mancare il presupposto.

5005 - **RETTIFICHE DI COSTI** L. 286.027.184

così specificati:

- *Recupero prestazioni* L. 116.393.754

Trattasi di posta rettificativa per pensioni rese a seguito decesso dei beneficiari.

- *Recupero prestazioni L. 140/85* L. 210.143

Trattasi del reincasso di somme riferite alla maggiorazione ex combattenti (pensionati deceduti, ecc...).

- *Rimborsi dallo Stato L. 140/85* L. 73.315.411

L'art. 6, 1° comma della L. 15/04/1985 n° 140 ha previsto la corresponsione a favore dei pensionati ai quali sia stato riconosciuto lo status di "ex combattente", di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale da erogarsi tramite l'Ente, ma a carico dello Stato, il quale provvede alla restituzione, a domanda, dopo l'approvazione del conto consuntivo.

- *Recuperi, rimborsi e diversi* L. 17.954.675

Trattasi di posta rettificativa di costi diversi.

- *Utilizzo fondo spese e rischi futuri* L. 76.533.213

Si riferisce alla rettifica del fondo spese e rischi futuri per pagamenti effettuati dai veterinari a fronte di richieste di liquidazione automatica pervenute dai Concessionari a norma degli artt. 60 e 61 D.Lgs n. 112 del 13 aprile 1999, nonché dell'art. 79 della Legge 342 del 21/11/2000.

- *Utilizzo fondo svalutazione crediti* L. 1.619.988

Riguarda la rettifica del fondo svalutazione crediti per incasso di contributi.

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DEL 19 APRILE 2001**

L'anno duemilauno, addì diciannove del mese di aprile, alle ore 9:30, presso la sede dell'Ente, in Roma, Via Castelfidardo, 41, convocato a mezzo raccomandata RR, prot. n. 001106/D.G. del 2 aprile 2001, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO**OMISSIS**

3) - Conto Consuntivo 2000 - Deliberazioni conseguenti;

OMISSIS**DELIBERA N. 8/19APR2001/II C.A.****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO	l'art. 15 lettera g) dello Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2/1/1996;
VISTO	il Conto Consuntivo 2000 e gli annessi allegati, così come predisposti dal Comitato Esecutivo nella seduta del 30 marzo 2000, ai sensi dell'art. 19 lettera b) del predetto Statuto;
UDITA	la relazione del Presidente;
UDITA	la relazione del Collegio Sindacale;
VISTA	la "Nota di Conforto" della Società di Revisione, Reconta Ernst & Young S.p.a.;
RITENUTO	dover proporre all'Assemblea Nazionale dei Delegati di destinare l'Utile di esercizio ad "Altre Riserve";
SENTITO	il Direttore Generale;
ALL'UNANIMITÀ	dei voti espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- il Conto Consuntivo 2000 così come predisposto dal Comitato Esecutivo nel testo allegato al presente verbale e del quale forma parte integrante e sostanziale.
- Il Consiglio dispone inoltre la trasmissione del Bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione all'Assemblea Nazionale dei Delegati per le incombenze di cui all'art. 9 lettera e) dello Statuto dell'Ente.

OMISSIS**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO**

IL SEGRETARIO
F.to Augusto ROMAGNOLI

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Alessandro LOMBARDI

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
16 GIUGNO 2001

L'anno 2001 (duemilauno), addì 16 (sedici) del mese di giugno, presso la sede dell'Ente, in Roma, Via Castelfidardo, 41, alle ore 9 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Nazionale dei Delegati, regolarmente convocata a mezzo lettera raccomandata con protocollo n. 01610/D.G. in data 14 maggio 2001, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3) - Conto Consuntivo 2000, Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e proposta di destinazione dell'utile di esercizio - Nota integrativa - Relazione del Collegio Sindacale - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 3 /16 giugno 2001/ I^a A.N.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

VISTO	il Conto Consuntivo dell'esercizio 2000, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2001, a norma dell'art. 15, lettera g) dello Statuto dell'Ente, approvato con Decreto Interministeriale 2/1/1996;
VISTO	l'art. 9, lettera e) del predetto Statuto;
VISTO	l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509;
UDITA	la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio;
VISTA	la Relazione del Collegio Sindacale;
UDITA	la Relazione del Presidente sul Conto Consuntivo 2000;
PRESO ATTO	della Relazione di Certificazione della Società di Revisione;
ALL'UNANIMITÀ	dei voti, espressi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

- DI APPROVARE il Conto Consuntivo al 31 dicembre 2000 nelle risultanze evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e le connesse relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e del Presidente sul Conto Consuntivo 2000, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- Di destinare l'utile d'esercizio di L. 20.469.984.355, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, ad "Altre riserve".

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

Eto Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

Eto Dott. Alessandro LOMBARDI

PAGINA BIANCA

TABELLE SUPPLEMENTARI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

Aspetti demografici ed evoluzione dei trattamenti previdenziali

La composizione demografica degli iscritti e dei pensionati costituisce un parametro di riferimento fondamentale per formulare delle valutazioni sull'andamento economico - finanziario dell'Ente.

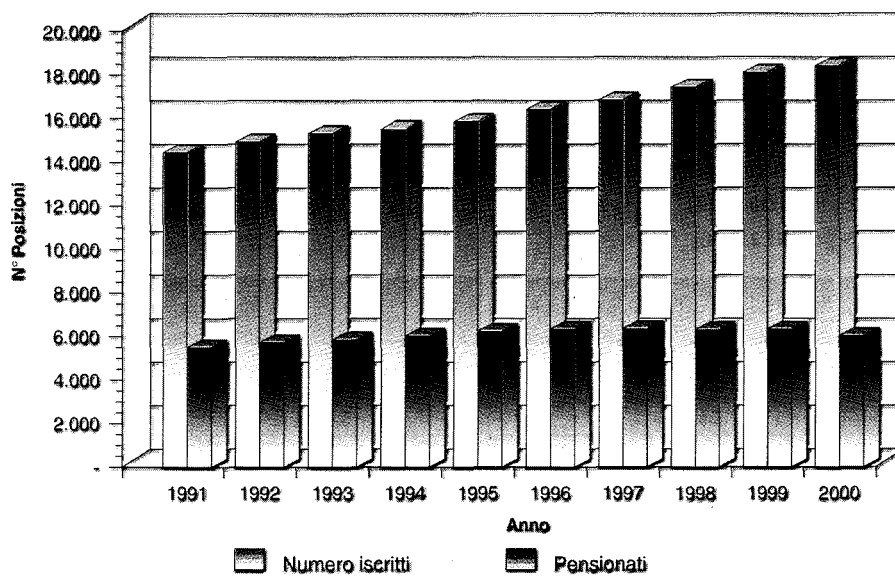
Le tabelle sotto riportate evidenziano l'andamento degli iscritti attivi e delle prestazioni previdenziali dal 1991, anno di entrata in vigore della legge di riforma dell'Ente (L.136/91), al 2000.

Anno	Iscritti all'Ente	Variazione percentuale	Pensionati	Variazione percentuale	Rapporto Iscritti Pensionati
1991	14.465		5.500		2,630
1992	14.936	3,26	5.724	4,07	2,609
1993	15.326	2,61	5.850	2,20	2,620
1994	15.489	1,06	6.021	2,92	2,572
1995	15.866	2,43	6.228	3,44	2,548
1996	16.425	3,52	6.336	1,73	2,592
1997	16.843	2,54	6.355	0,30	2,650
1998	17.444	3,57	6.311	-0,69	2,764
1999	18.111	3,82	6.329	0,29	2,862
2000	18.754	3,55	6.253	-1,20	2,999
Totale incremento		29,65		13,69	

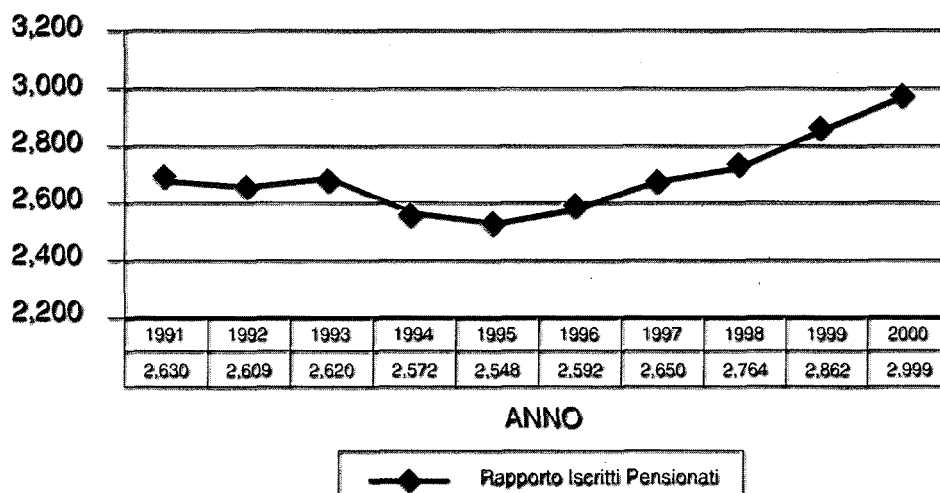
Il trend di iscrizioni all'ENPAV è stato costantemente in crescita in misura mediamente superiore al 3% annuo per un incremento complessivo, nel periodo considerato, del 29,65%. Ciò dimostra che la Categoria presenta un certo dinamismo evolutivo. I trattamenti pensionistici hanno registrato un incremento irregolare con una evidente battuta di arresto nell'ultimo quinquennio, legata a contingenti fattori socio-demografici propri della categoria veterinaria.

Il conseguente rapporto iscritti pensionati si attesta a circa tre contribuenti per ciascun pensionato, garantendo quindi la stabilità del patto intergenerazionale del sistema previdenziale dell'ENPAV.

EVOLUZIONE TEMPORALE DEGLI ATTIVI E DEI PENSIONATI DELL'ENTE



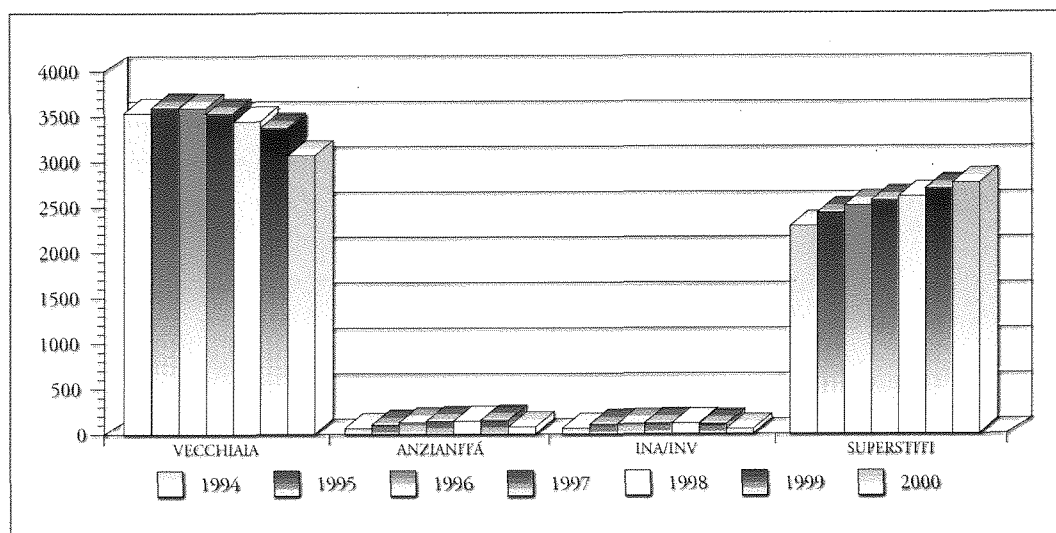
EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO TRA N° ATTIVI E N° PENSIONATI DELL'ENTE



Nel periodo considerato la crescita delle prestazioni previdenziali, sebbene in misura differenziata, ha interessato complessivamente tutte le tipologie di pensione, ad eccezione di una flessione riguardante soprattutto quelle di vecchiaia, legata a fattori socio-demografici.

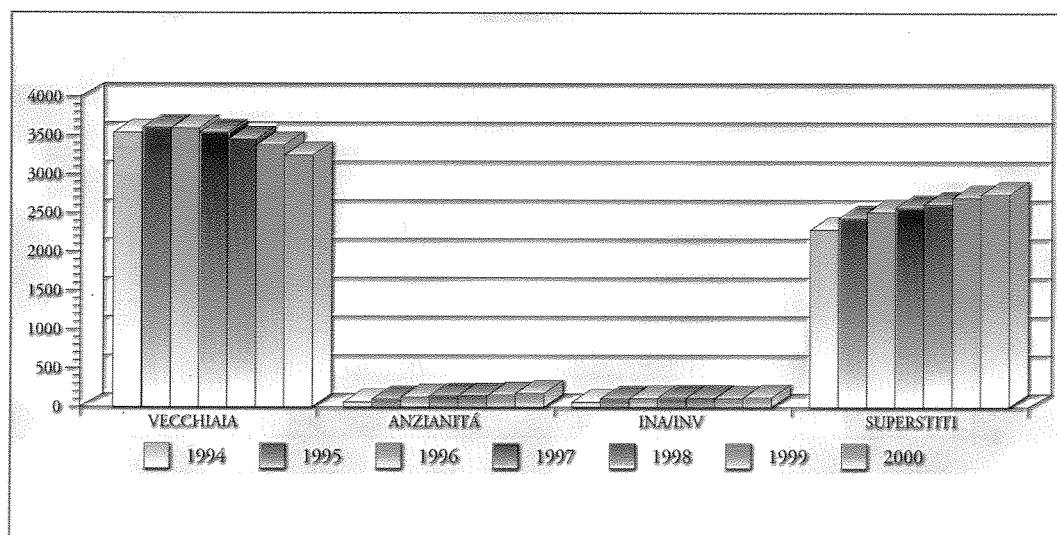
VARIAZIONE NUMERICA DELLE PENSIONI DISTINTE PER TIPOLOGIA					
Anno	Numero Pensioni				
	VECCHIAIA	ANZIANITÀ*	INA./INV.	SUPERSTITI	Totale
1991	3.267	0	112	2.121	5.500
1992	3.434	0	103	2.187	5.724
1993	3.488	0	99	2.263	5.850
1994	3.536	66	92	2.327	6.021
1995	3.595	99	104	2.430	6.228
1996	3.591	125	109	2.511	6.336
1997	3.533	139	117	2.566	6.355
1998	3.446	141	115	2.609	6.311
1999	3.373	152	108	2.696	6.329
2000	3.240	159	112	2.742	6.253

* La pensione di anzianità è stata introdotta dalla legge n. 136 del 12 aprile 1991

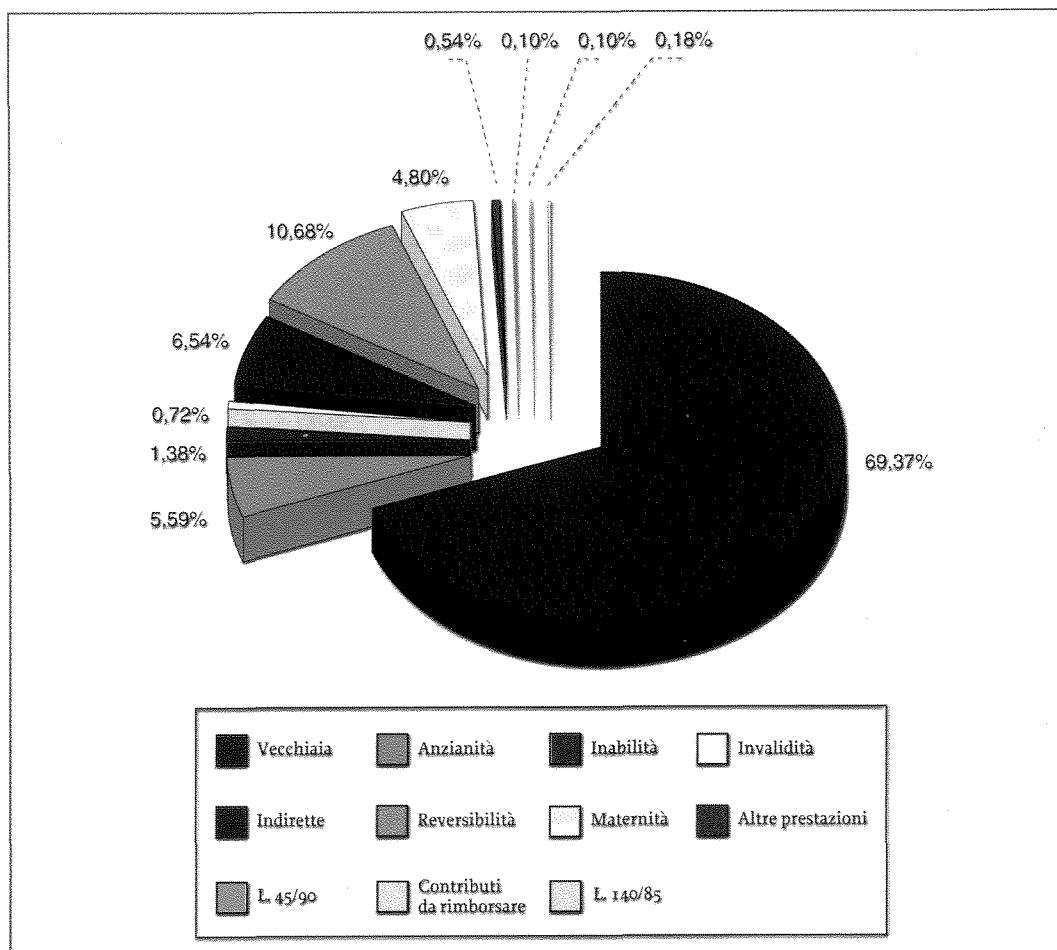


Ai fini di un'analisi più approfondita dei predetti dati pensionistici è utile soffermarsi ad esaminare il trend relativo al periodo compreso tra il 1994 ed il 2000 ed in particolare l'incidenza di ciascuna tipologia di trattamento pensionistico sul totale delle pensioni erogate per anno. Dalla tabella riassuntiva sotto riportata, risulta che le pensioni di vecchiaia, aventi il maggior peso sulla spesa previdenziale complessiva, presentano per ciascun anno di riferimento un'incidenza decrescente dell'1% circa sul totale delle pensioni erogate; mentre costante e continuo è l'aumento delle pensioni a superstiti che ad oggi incidono nella misura del 43,85% sul totale delle pensioni ENPAV. Le pensioni di anzianità, istituite con la legge di riforma dell'ENPAV n.136/91, sebbene presentino un trend crescente di notevole portata pari al 141%, tuttavia in valore assoluto rappresentano un numero esiguo ed hanno quindi una limitatissima, seppure crescente, incidenza sul totale delle pensioni erogate (2,54%). Risulta pertanto che dal 1994 fino ad oggi le pensioni dirette nel complesso hanno subito una flessione costante e continua, contrariamente invece a quelle indirette che acquistano un peso costantemente maggiore sul totale delle prestazioni erogate. Tale dato è da valutarsi positivamente ai fini della complessiva spesa previdenziale in quanto le pensioni a superstiti spettano in una misura percentuale ridotta rispetto a quelle dirette.

INCIDENZA DELLE VARIE TIPOLOGIE DI PENSIONE SUL TOTALE ANNUO														
	1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000	
TIPOLOGIA	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %	N.	INCID. %
Vecchiaia	3.536	58,73	3.595	57,72	3.591	56,68	3.533	55,59	3.446	54,60	3.373	53,29	3.240	51,82
Anzianità	66	1,10	99	1,59	125	1,97	139	2,19	141	2,23	152	2,40	159	2,54
Ina./inv.	92	1,53	104	1,67	109	1,72	117	1,84	115	1,82	108	1,71	112	1,79
Superstiti	2.327	38,65	2.430	39,02	2.511	39,63	2.566	40,38	2.609	41,34	2.696	42,60	2.742	43,85
TOTALE	6.021	100,00	6.228	100,00	6.336	100,00	6.355	100,00	6.311	100,00	6.329	100,00	6.253	100,00
Dirette	3.694	61,35	3.798	60,98	3.825	60,37	3.789	59,62	3.702	58,66	3.633	57,40	3.511	56,15
Superstiti	2.327	38,65	2.430	39,02	2.511	39,63	2.566	40,38	2.609	41,34	2.696	42,60	2.742	43,85
TOTALE	6.021	100,00	6.228	100,00	6.336	100,00	6.355	100,00	6.311	100,00	6.329	100,00	6.253	100,00

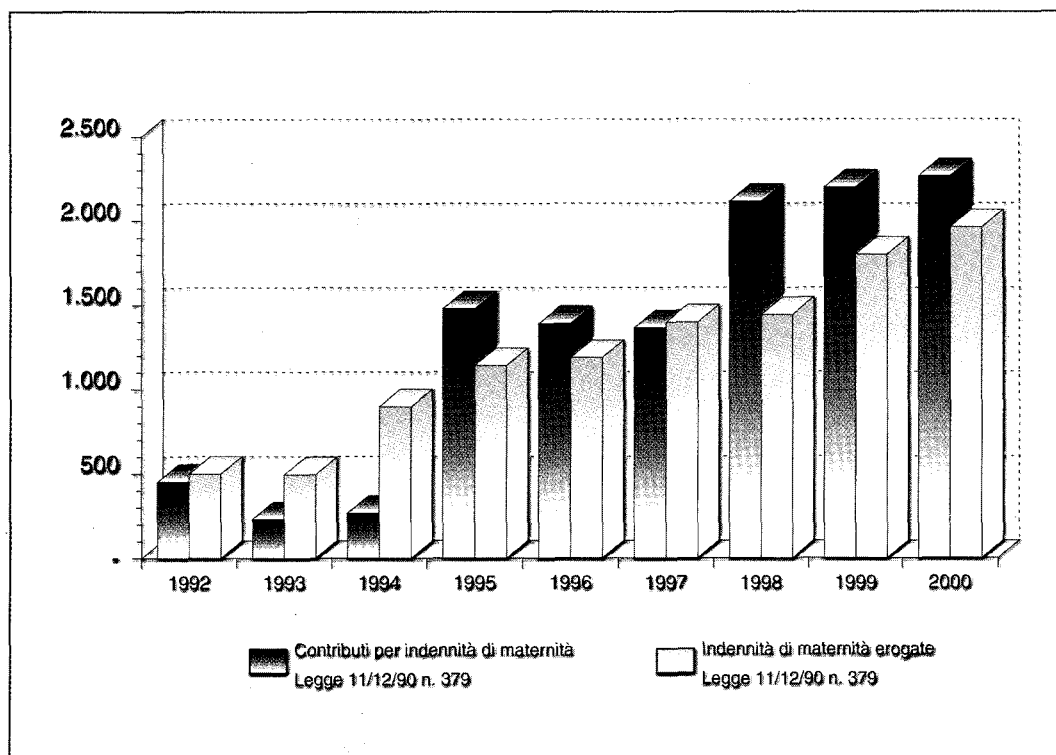


PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ANNO 2000		
Pensioni di vecchiaia	28.485.716.795	69,37%
Pensioni di anzianità	2.294.181.540	5,59%
Pensioni di inabilità	567.531.711	1,38%
Pensioni di invalidità	297.214.908	0,72%
Pensioni indirette	2.684.009.052	6,54%
Pensioni di reversibilità	4.385.186.864	10,68%
Indennità di maternità - Legge 11/12/90 n. 379	1.972.319.281	4,80%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	221.297.000	0,54%
Liquidazione in capitale L. 45/90	41.921.834	0,10%
Contributi da rimborsare	41.437.246	0,10%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	73.525.554	0,18%
TOTALE	41.064.341.785	100,00%



ENTRATE E SPESE PER INDENNITÀ DI MATERNITÀ CONSUNTIVI DEGLI ESERCIZI 1992/2000			
Anno	Contributi per indennità di maternità Legge 11/12/90, n. 379	Indennità di maternità erogate Legge 11/12/90, n. 379	Rapporto Contributi/Indennità
1992	452.520.000	500.000.000	90,50%
1993	229.724.780	495.190.015	46,39%
1994	266.028.918	897.374.732	29,65%
1995	1.477.775.318	1.141.515.012	129,46%
1996	1.389.046.140	1.187.790.426	116,94%
1997	1.364.142.490	1.397.330.906	97,62%
1998	2.114.311.160	1.442.496.494	146,57%
1999	2.196.655.316	1.799.787.722	122,05%
2000	2.280.245.400	1.972.319.281	115,61%
TOTALE	11.770.448.400	10.833.804.281	108,65%

(importi espressi in milioni)



Evoluzione degli importi di pensione in media erogati dall'ENPAV

I trattamenti pensionistici erogati dall'Ente hanno subito modifiche strutturali per effetto della legge di riforma ENPAV n. 136 del 12 aprile 1991. A seguito di tale normativa si è passati da una pensione con importo fisso ed uguale per tutti i percipienti ad un metodo di calcolo commisurato ai redditi prodotti e dichiarati. Pertanto gli importi sono notevolmente aumentati e continuano a crescere nel tempo. La tabella che segue sintetizza i dati dal 1994 ad oggi e considera solo l'importo delle pensioni liquidate secondo la nuova legge 136/91, in quanto la precedente normativa è oramai abrogata ed i relativi trattamenti pensionistici sono destinati ad esaurirsi.

IMPORTO MEDIO ANNUO PENSIONI Nuova LEGGE n.136 del 12 aprile 1991							
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Vecchiaia	11.563.764	12.196.088	12.833.254	13.583.355	13.990.536	14.295.828	14.543.368
Anzianità	12.200.600	12.704.969	13.253.100	13.879.731	14.236.312	14.389.889	14.578.929
Ina./Inv.	10.975.286	9.199.837	9.200.337	9.280.920	9.710.051	9.752.295	9.594.309
Rv./Ind.	6.389.080	6.814.765	7.235.508	7.569.812	7.823.260	7.965.261	8.082.540
Dirette	11.592.338	12.179.605	12.781.612	13.482.529	13.867.848	14.156.546	14.368.635
Superstiti	6.389.080	6.814.765	7.235.508	7.569.812	7.823.260	7.965.261	8.082.540
Importo Medio	11.197.058	11.706.237	12.238.173	12.824.545	13.106.325	13.281.247	13.494.905

